



Elenco documentazione inserita nell'allegato B:

- Verbale della seduta della Conferenza di Servizi del 22/08/2012 (da pag. 2 a pag. 18)
- Nota della Direzione Difesa del Suolo n. 412711 del 13/09/2012 (pag. 19)

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

segreteria per l'ambiente
direzione difesa del suolo

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI PER L'ADOZIONE DELLA DECISIONE
CONCLUSIVA E PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, ai
sensi dell'art.10 del DPR 327/2001 e smi

PRATICA N. 31

Verbale della seduta del 22/08/2012

Procedimento relativo a:

D.lgs. 387/2003- art.12 - Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici –
“Impianto idroelettrico sul torrente Borsoia”

Richiedente: en Borsoia srl

Comuni: Chies d'Alpago e Tambre (Belluno)

Variante al progetto autorizzato con DGR 1669/2011

L'anno 2012 il giorno 22 del mese di agosto presso la Sala Biblioteca di Palazzo Linetti sita in Venezia, Calle Priuli, 99, si svolge la Conferenza di Servizi per l'adozione della decisione conclusiva e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ex art. 14 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, relativamente al procedimento unico sopra specificato

L'ing. Dorianò Zanette, Dirigente regionale dell'Unità Complessa Assetto Idrogeologico, Demanio Idrico e Coste della Direzione Difesa del Suolo, assume la presidenza della Conferenza, convocata con nota n. 359143 in data 03/08/2012 alla quale sono stati invitati, oltre al richiedente, i seguenti Enti/Strutture:

- Comune di Chies d'Alpago (BL);
- Comune di Tambre (BL);
- Provincia di Belluno;
- Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione;
- ARPAV;
- Veneto Agricoltura;
- Ministero dello Sviluppo economico Dipartimento per le Telecomunicazioni;
- Vigili del fuoco – Comando Provinciale di Belluno;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto (Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio/ Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto);
- Enel.

Il geom. Elisa Cigagna, in servizio presso la Direzione Difesa del Suolo, in qualità di segretario verbalizzante, verifica le generalità dei presenti e le relative competenze, come da allegato prospetto.

PREMESSO che

- l'art. 12 del D.lgs.387/2003 prevede la convocazione, ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii, di una Conferenza di Servizi finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- detta procedura è disciplinata anche dalle DGRV 2204/2008, 1609/2009 e 3493/2010;

- con DGRV 1669/2011 è stata rilasciata l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto in oggetto e si è già svolta la relativa Conferenza di Servizi, conclusasi positivamente, alla quale sono state invitate, a suo tempo, le SS.LL.;
- successivamente con nota in data 22/05/2012 n.235279 il proponente ha richiesto l'approvazione di una variante che, vista l'entità delle opere, segue l'iter procedurale autorizzativo di cui alla DGRV 2100/2011;
- nell'ambito della precedente Conferenza di servizi non è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, si rende ora necessario convocare la Conferenza di Servizi anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art.10 del DPR 327/2001 e smi.;
- in data 25/07/2011, la Commissione Tecnica Regionale ha proposto di esprimere parere favorevole all'approvazione del progetto di variante in argomento, con prescrizioni.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Presidente della Conferenza di Servizi apre la seduta alle ore 10.00 e richiamati gli artt. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., l'art. 10, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. ed il D.lgs 387/2003, prende atto che ad oggi sono pervenuti i seguenti documenti, che si allegano in copia al presente verbale per costituirne parte integrante:

- parere favorevole della CTRA n. 3812 del 25/07/2012, con prescrizioni;
- parere favorevole dell'Autorità di Bacino espresso con nota n. 2554/B.4.11/2 del 21/08/2012;
- parere favorevole, con prescrizioni, della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici espresso con nota n.23914 del 22/08/2012;
- nota n.10056 del 14/08/2012 della Soprintendenza per i Beni Archeologici;

Inoltre, in relazione alla procedura espropriativa:

- la presente seduta della Conferenza di Servizi è stata convocata anche al fine di esprimere tutte le posizioni concernenti il vincolo preordinato all'esproprio,
- sono state effettuate le comunicazioni alle ditte interessate dal procedimento, ai sensi degli artt.11-16 del DPR 327/2001,
- entro i termini stabiliti, sono pervenute delle osservazioni da due ditte, alle quali la Direzione Difesa del Suolo ha provveduto a formulare le apposite controdeduzioni e tali atti sono già stati allegati al precedente verbale della Conferenza di Servizi del 03/08/2011.

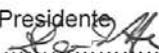
Il Presidente prende delle attestazioni del notaio, dell'avvenuta sottoscrizione degli atti per la costituzione di servitù sulle particelle interessate dalla variante in argomento, trasmesse con nota del 10/08/2012 dalla En Borsoia Srl. A tal proposito definisce che comunque, prima del rilascio dell'autorizzazione unica dovrà pervenire alla Direzione Difesa del Suolo copia degli atti rogitati e registrati.

Pertanto, ai sensi dell'art.10 del DPR 327/2001, la Conferenza di Servizi appone il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree, dei Comuni di Taibon Agordino e Tambre, interessate dalla realizzazione dell'*"Impianto idroelettrico sul torrente Borsoia"*, come indicate nel relativo progetto definitivo.

La Conferenza di Servizi, inerente l'intervento in oggetto, esauriti gli adempimenti di rito, acquisiti gli atti sopra elencati che si allegano al presente verbale e ne fanno parte integrante, si conclude con esito favorevole, con le prescrizioni contenute nei singoli pareri sopra citati.

Il Presidente, alle ore 11.15 dichiara chiusa la Conferenza.

Della Conferenza di Servizi viene redatto il presente verbale sottoscritto da Presidente e Segretario, che verrà trasmesso ai soggetti intervenuti.

Il Presidente


Il Segretario


**REGIONE DEL VENETO**

GIUNTA REGIONALE

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE
DEL 25/07/2012**PARERE N. 3812**

OGGETTO: D.lgs. 387/2003- art.12 - Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici –
"Impianto idroelettrico sul torrente Borsoia"

Richiedente: En Borsoia

Comuni: Chies d'Alpago e Tambre (Belluno)

Variante al progetto autorizzato con DGR 1669/2011

Parere regionale per la Conferenza di Servizi

PREMESSA

Il D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 inerente l'"Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" con l'art. 12 dispone che l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili è rilasciata dalla Regione.

La Giunta regionale con il provvedimento n.2204/2008 ha individuato nella Direzione Difesa del Suolo la struttura regionale competente per gli impianti idroelettrici. In conformità alle disposizioni statali e ai provvedimenti regionali finora assunti, per gli impianti idroelettrici con capacità di generazione inferiore a 100 kW la competenza per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto è comunale, mentre per gli impianti con capacità di generazione superiore, è regionale.

Il parere unico della Regione del Veneto, da presentare nella Conferenza di Servizi indetta per ogni istanza, viene formato in sede di CTR Ambiente, così come stabilito nelle DGRV 1192/2009, 3493/2010 e 2100/2011.

Per il progetto in oggetto è già stata rilasciata l'autorizzazione unica con DGRV 1669 del 18/10/2011, la quale comprendeva, tra l'altro, il parere favorevole con prescrizioni, in data 26/05/2010 n.3728, della Commissione Tecnica Regionale Ambiente.

Al fine di adeguare il progetto ad un'indicazione del Comune di Chies d'Alpago, riportata nell'allegato B della sopra citata delibera autorizzativa, il richiedente ha trasmesso alla scrivente la documentazione progettuale aggiornata con cui ha recepito le prescrizioni dello stesso Comune; ritenendo la variante non sostanziale, con nota n.161777 del 04/04/2012, la Direzione Difesa del Suolo ha autorizzato lo spostamento parziale della condotta.

Successivamente con nota in data 22/05/2012 n.235279 il proponente ha richiesto l'approvazione di un'ulteriore variante che, ritenuta sostanziale, segue l'iter procedurale autorizzativo di cui alla DGRV 2100/2011.

Con decreto n.90 del 04/04/2012 il Dirigente della Difesa del Suolo ha rilasciato il nulla osta al trasferimento dell'autorizzazione unica, relativa alla DGRV 1669/2011, dalla ditta "en&en spa" alla "en Borsoia srl" che pertanto, risulta l'attuale richiedente anche del progetto di variante.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il progetto in argomento prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente che deriva acqua dal torrente Borsoia, nei comuni di Chies d'Alpago e Tambre.

Il torrente Borsoia è un affluente di sinistra del Tesa, nasce a quota di 1600 m slm e si sviluppa all'interno della val Salatis, nel bacino dell'Alpago; scorre principalmente da est verso ovest per una lunghezza di 7,4 Km ed il primo tratto presenta una notevole pendenza, al suo interno ci sono diverse valli e canali dovute per la maggior parte ai monti Guslon, Castelat ed alla cima delle Vacche.

Lo stesso bacino è coperto per lo più da boschi di aghifoglie e latifoglie e da una parte al di sopra del limite vegetativo.



L'area interessata dai lavori in argomento risulta essere sottoposta a vincolo paesaggistico, ai sensi del D.Lgs 42/2004 art.142 comma c e g.

Per quanto attiene ai siti della rete natura 2000 le opere non interessano direttamente i siti della Rete Natura 2000 ma si trovano in prossimità del sito IT 3230077 e IT 3230047 ed il progettista, sull'elaborato Valutazione d'Incidenza Ambientale, ha dichiarato che "con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'opera di presa è costituita da una traversa costruita in destra orografica del torrente Borsoia, atta a captare e addurre la portata di concessione al complesso sghiaiatore – dissabbiatore – vasca di carico. Lateralmente alla briglia è ubicata una luce rettangolare a stramazzo per il rilascio del DMV che è stato calcolato pari a 100 l/s; mentre, per la risalita del pesce, è prevista una scala di rimonta a bacini successivi.

La condotta forzata del diametro di 700 mm e lunga circa 3Km.

Il fabbricato centrale è in c.a., di pianta m 12x15 altezza fuori terra 5/7 m circa, ospita i locali Enel, il locale misure, il locale trasformatore, i quadri di controllo e comando, la parte terminale della condotta forzata e la Turbina Pelton.

Il manufatto di scarico consiste in un tubo in cemento che convoglia l'acqua turbinata dal pozzo sottostante la turbina ad un canale di restituzione, ricavato dalla sistemazione di un fossato già esistente, che sbocca nell'alveo del torrente Borsoia.

Il cavidotto per il trasporto dell'energia elettrica - in MT è interrato, in materiale plastico e alloggerà il cavo elettrico di collegamento del trasformatore dalla centrale di produzione al punto di consegna alla rete Enel.

OPERE DI VARIANTE

Variante tratto di monte

Il progetto originario prevede che la prima parte della condotta, in uscita dall'opera di presa sia posata sulla strada sterrata ed affiancata all'esistente acquedotto. Dopo l'inizio dei lavori è stato valutato che, al fine di non compromettere la stabilità dell'acquedotto e per ridurre le profondità ed i volumi di scavo del primo tratto, sono necessari degli interventi in sponda destra del torrente Borsoia, per un tratto di circa 150 mt.

Le opere di variante sono le seguenti:

- spostamento della posa condotta forzata in fregio alla sponda destra del torrente Borsoia, con lo stesso profilo longitudinale (quote e pendenze) del progetto originale;
- protezione della sponda destra del torrente Borsoia con scogliera, pendenza 2:3, in massi naturali di I categoria, posata a corsi regolari con pezzatura decrescente verso l'alto, per uno sviluppo longitudinale complessivo di 95 ml e stesa di geotessuto a tergo della scogliera stessa per confinamento e continuità strutturale;
- adeguamento dei tombini esistenti ed eventuale loro prolungamento fino alla nuova sezione di sbocco;
- risezionamento alveo, costituito da sterri e riporti, per garantire l'invarianza delle attuali condizioni di deflusso in piena.

Tali interventi agevolano le operazioni di cantierizzazione ed in particolare il prolungamento della difesa spondale e la riprofilatura dell'alveo contribuiscono a migliorare la stabilità morfologica e la sicurezza idraulica del tratto d'alveo considerato.

Variante condotta

Sarà invertito, rispetto al progetto originario, il materiale nei vari tratti di condotta: si utilizzeranno tubazioni in ghisa sferoidale con giunti antisfilamento alle curve su sede stradale mentre, sui versanti montuosi pendenti le tubazioni saranno in acciaio con blocchi di ancoraggio e micropali.



Variante località San Daniele

Al fine di evitare l'interferenza della condotta con altre esistenti situate in prossimità della vasca dell'acquedotto di San Daniele, la variante prevede di passare a nord di tale vasca invece che di fronte.

Variante Centrale

La turbina Pelton sarà ad asse verticale anziché orizzontale, come inizialmente prevista. Pertanto, si rende necessario adattare la platea di fondazione abbassandola mentre, gli ingombri esterni, le pavimentazioni, livelli di scarico e prospetti restano invariati.

ELEMENTI CARATTERISTICI DELLA CONCESSIONE

Portata media di concessione (l/s) 320

Portata massima (l/s) 986

Salto di concessione (m) 318,18

Potenza di concessione (KW) 998,8

Produzione annua (KWh) 7.155.000

Deflusso Minimo Vitale 100 l/s

DISPONIBILITÀ DELLE AREE

La realizzazione delle opere in progetto prevede l'occupazione, l'asservimento e l'esproprio di una serie di immobili per i quali è già stata avviata la procedura prevista dal D.Lgs 327/2001; per i nuovi terreni interessati dagli interventi di variante, tale procedura non sarà intrapresa in quanto il richiedente ha dichiarato che acquisirà la proprietà delle aree prima della conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi.

ISTRUTTORIA**INCIDENZA AMBIENTALE**

Con nota n.296813 del 27/06/2011 il Servizio Pianificazione Ambientale dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (Vas, Vinca, Nuv) ha confermato quanto già espresso nella relazione istruttoria n.60 del 18/05/2011, allegata alla DGRV 1664/2011, che riporta le seguenti prescrizioni:

- di comunicare tempestivamente qualsiasi variazione alle attività, previste dal progetto definitivo, che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, all'Autorità competente per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso;
- di affiancare alla Direzione Lavori, relativamente agli interventi di realizzazione dell'opera di presa, della centrale di produzione e degli interventi di posa di condotta forzata, l'attività di personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale, che dovrà predisporre uno specifico rapporto, da trasmettere all'Autorità competente per la Valutazione d'Incidenza a conclusione di tali interventi, in ordine alle cautele prese per l'attuazione degli interventi di cui sopra e alla verifica dell'efficacia delle medesime relativamente alle seguenti specie: Austroptamobius pallipes, Bombina variegata, Coronella austriaca, Hierophis viridiflavus, Lacerta bilineata, Lanius collurio, Lucanus cervus, Muscardinus avellanarius, Natrix natrix, Podarcis muralis, Triturus carnifex, Zamenis longissimus;
- di provvedere all'elaborazione di uno specifico documento relativo alle cautele attuabili per ciascuna specie, in riferimento a ciascuna fase realizzativa del progetto, e alle modalità di verifica dell'efficacia delle cautele da trasmettere 180 giorni prima dell'inizio dei lavori all'Autorità competente per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso;
- di attenersi al rispetto della Normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale vigente in materia tutela ambientale.



In particolare ha evidenziato che, ad oggi, è già stato acquisito "il documento relativo alle cautele da prendere nell'attuazione degli interventi per le seguenti specie: Austroptamobius pallipes, Bombina variegata, Coronella austriaca, Hierophis viridiflavus, Lacerta bilineata, Lanius collurio, Lucanus cervus, Muscardinus avellanarius, Natrix natrix, Podarcis muralis, Triturus carnifex, Zamenis longissimus. Pertanto, qual'ora necessario, il suddetto documento (predisposto in ottemperanza ad una precisa prescrizione) dovrà essere aggiornato alla luce della variante progettuale in argomento e trasmesso all'autorità competente in materia per le verifiche del caso."

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Con nota n.291615 del 25/06/2012 la Direzione Regionale Urbanistica ha comunicato che *"Per quanto riguarda la variante in argomento, si ritiene di poter confermare sostanzialmente quanto espresso in sede di prima approvazione, tuttavia non risulta siano state verificate le condizioni ecologico-ambientali conseguenti alla riduzione delle portate fluenti nel tratto derivato come richiesto.*

In assenza delle necessarie valutazioni, circa il valore o grado di rilevanza paesaggistica, contenute nella relazione paesaggistica, si stabilisce che il torrente Borsoia, nel suo insieme, comprese le sponde e le fasce di 150 metri dalle sponde stesse, rappresenta valori paesaggistici di eccellenza nell'ambito e nel contesto paesaggistico più generale nel quale si inserisce.

La riduzione delle portate fluenti per la lunghezza del tratto derivato, come prevista, (compresa tra 1/2 e 1/10 della portata derivata) non sembra adeguata a conservare i caratteri e la percezione paesaggistica del complesso "ecosistema torrente". Si ritiene pertanto necessario proporre un incremento del rilascio del deflusso minimo vitale, che per quanto si è potuto verificare, può corrispondere ai 2/3 della portata media calcolata su 300 giorni/anno.

Inoltre che la variazione delle portate, come desumibili dai dati idrologici di tavola 17a, determini un rilascio del DMV proporzionale alle portate derivate e non costante come previsto nella tabella delle portate derivate mensilmente, nella stessa tavola.

Si è inoltre rilevato che le nuove opere relative alla scogliera di protezione della condotta, introducono un ulteriore e rilevante elemento di artificiosità nel corso d'acqua, apparentemente non necessario per le ordinarie misure di messa in sicurezza idraulica.

Al riguardo si ritiene che, qualora l'opera risulti necessaria sotto il profilo della tutela idraulica e idrogeologica, su espresso parere dell'autorità idraulica competente, l'intervento possa essere realizzato con l'impiego di roccia locale (o simile) di grossa e media pezzatura, disposta a posa incerta ed irregolare, al fine di ridurre il più possibile ogni aspetto di artificiosità."

Inoltre, nella medesima nota ha richiamato quanto di seguito riportato e già indicato in sede di prima approvazione:

"Si prescrive quindi che l'edificio della centrale debba essere realizzato con un tetto a falde utilizzando i materiali della tradizione costruttiva locale. Qualora, per caratteristiche tecniche legate alla funzione specifica, non fosse possibile rispettare tale prescrizione, si ritiene almeno che l'intero edificio debba essere mascherato attraverso la messa a dimora di specie arboreo-arbustive, creando di fatto un ampliamento dell'area boscata limitrofa, da realizzare con le stesse caratteristiche vegetazionali.

La condotta in ghisa per la restituzione delle acque utilizzate dovrà essere completamente interrata. Il canale di scarico dovrà avere forma più naturale possibile ed escludere alla vista le parti in calcestruzzo che andranno rivestite in roccia locale.

Inoltre che rivestimenti in roccia qualora previsti, pur conservando forme irregolari, debbano essere realizzati con una posa a "corsi" di lastre o blocchi squadrati e non ad opera incerta.

Si ritiene opportuno infine vengano verificate le condizioni ambientali e paesaggistiche del contesto relativamente alla riduzione delle portate nel tratto del torrente interessato, alla luce delle disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con D.G.R.V. n.1136 del 23/03/2010."

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE DECENTRATA LL.PP.

La Commissione tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Belluno con il voto n.150 del 07/06/2012 ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto di variante in argomento, ai sensi del RD 1775/1933 e della L:R: 41/88.



RIDUZIONE SUPERFICIE BOSCATI

Con nota n.298635 del 28/06/2012 l'U.P. Foreste e Parchi -Servizio Forestale Regionale di Belluno ha autorizzato, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 52/78 e dell'art. 54 delle P.M.P.F. della Regione Veneto, la riduzione di una superficie forestale di 287 mq. necessaria per l'edificazione delle varianti sopra richiamate nonché i conseguenti movimenti di terra, secondo quanto visionato, oltre al versamento di cui alla lett. C) del II comma dell'art. 15 della L.R. 52/78.

MONITORAGGIO

Con nota n.61682 del 30/05/2012 l'ARPAV ha comunicato le modalità e le tempistiche del monitoraggio concordate con il proponente.

CONCLUSIONI

Considerato quanto sopra esposto, la Commissione Tecnica Regionale, con voti unanimi, prende atto dei pareri riportati in premessa espressi dalle strutture regionali e di esprimere parere favorevole al progetto in argomento, anche con riferimento alla Valutazione di Incidenza Ambientale, di cui alla DGR 3173/2006, con le seguenti prescrizioni:

- con riferimento alla sopra citata nota n.296813 del 27/06/2011 il Servizio Pianificazione Ambientale dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (Vas, Vinca, Nuv), si prescrive di demandare alla Direzione Difesa del Suolo di chiarire con la struttura regionale competente a chi compete la valutazione sulla necessità dell'aggiornamento del documento relativo alle cautele da prendere nell'attuazione degli interventi e se l'acquisizione di tale documento e le verifiche di competenza siano propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione,
- la proposta di incremento del DMV della Direzione Urbanistica non è pertinente con il progetto di variante in esame, il quale non modifica gli elementi essenziali caratterizzanti la derivazione d'acqua. Sul DMV proposto questa Commissione si era espressa favorevolmente con parere n. 3728 in data 26/05/2010.



ELENCO ELABORATI

CTRA
DEL 25/07/2012
PARERE N. 3812

ELENCO ELABORATI DI VARIANTE

(modificati rispetto a quelli approvati con DGRV 1664/2011
e con nota della Direzione Difesa del Suolo n. n.161777 del 04/04/2012)

N°	PROT. N. DEL	TAVOLA	TITOLO
1	n.333265 del 18/07/2012	1	Relazione descrittiva
2	n.235279 del 22/05/2012	3.8	Variante di monte-relazione idraulica integrativa
3	n.235279 del 22/05/2012	4.2	Inserimento aerofotogrammetrico
4	n.333265 del 18/07/2012	4.3	Planimetria generale e schema dell'impianto
5	n.333265 del 18/07/2012	4.4	Tavola di inserimento urbanistico
6	n.235279 del 22/05/2012	4.6.1	Planimetria tracciato da sez.1 a sez.64
7	n.235279 del 22/05/2012	4.6.2	Planimetria tracciato da sez.64 a sez.109
7	n.235279 del 22/05/2012	4.6.3	Profilo longitudinale da sez.1 a sez.64
8	n.235279 del 22/05/2012	4.6.6	Variante tratto di monte-tavola di confronto
9	n.333265 del 18/07/2012	5.2	Carta morfologica
10	n.333265 del 18/07/2012	8.1	Planimetria catastale
11	n.333265 del 18/07/2012	8.2	Piano particellare
12	n.333265 del 18/07/2012	8.3	Elenco ditte
13	n.235279 del 22/05/2012	9.1	Elenco prezzi
14	n.235279 del 22/05/2012	9.2	Computo metrico estimativo
15	n.235279 del 22/05/2012	9.3	Quadro economico
16	n.235279 del 22/05/2012	9.4	Redditività dell'impianto
17	n.235279 del 22/05/2012	10	Relazione Paesaggistica
18	n.235279 del 22/05/2012	11	Valutazione d'incidenza Ambientale
19	n.296738 del 27/06/2012	14	Relazione per la riduzione di superficie forestale (LR 52/78 e smi)
20	n.333265 del	3.2	Relazione Idraulica



	18/07/2012		
21	n.333265 del 18/07/2012	3.4	Relazione Tecnica opere Architettoniche
22	n.333265 del 18/07/2012	3.6	Relazione impianti elettrici ed automazioni
23	n.333265 del 18/07/2012	4.7.2	Edificio centrale e manufatto di scarico-piante e sezioni
24	n.333265 del 18/07/2012	4.7.5	Sezioni comparative

ELENCO ELABORATI INVARIATI

(rispetto a quelli approvati con DGRV 1664/2011

e con nota della Direzione Difesa del Suolo n. n.161777 del 04/04/2012)

N°	PROT. N. DEL	TAVOLA	TITOLO
25	n.235279 del 22/05/2012	2.1	Planimetria dei con visuali
26	n.235279 del 22/05/2012	2.2	Relazione fotografica
27	n.235279 del 22/05/2012	3.1	Relazione Idrologica
28	n.235279 del 22/05/2012	3.3	Dimensionamento delle strutture
29	n.235279 del 22/05/2012	3.5	Relazione opere elettromeccaniche
30	n.235279 del 22/05/2012	3.7	Relazione Topografica
31	n.235279 del 22/05/2012	4.1	Corografia
32	n.235279 del 22/05/2012	4.5	Opera di presa
33	n.235279 del 22/05/2012	4.6.4	Profilo Longitudinale da sez.64 a sez.109
34	n.235279 del 22/05/2012	4.6.5	Sezioni tipo e particolari costruttivi
35	n.235279 del 22/05/2012	4.7.1	Edificio centrale e manufatto di scarico-Planimetria
36	n.235279 del 22/05/2012	4.7.3	Edificio centrale e manufatto di scarico-prospetti
37	n.235279 del 22/05/2012	4.7.4	Planimetria comparativa
38	n.235279 del 22/05/2012	5.1	Relazione geologica
39	n.235279 del 22/05/2012	5.3	Sezioni geologiche di dettaglio
40	n.235279 del 22/05/2012	6.1	Relazione sulla cantierizzazione
41	n.235279 del	6.2	Relazione sulla gestione delle materie



	22/05/2012		
42	n.235279 del 22/05/2012	6.3	Relazione sulle interferenze
43	n.235279 del 22/05/2012	7	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
44	n.235279 del 22/05/2012	10	Relazione Paesaggistica
45	n.235279 del 22/05/2012	12	Studio paesaggistico integrativo
46	n.235279 del 22/05/2012	13	Piano di dismissione
47	n.359780 del 27/07/2011	Elab. 1	Elaborato di rete per la connessione 20 kV-Ralzione descrittiva
48	n.359780 del 27/07/2011	Elab. 2	Elaborato di rete per la connessione 20 kV-Corografia-Planimetria
49	n.359780 del 27/07/2011	Elab. 3	Elaborato di rete per la connessione 20 kV-Sezioni tipo di posa su strada
50	n.359780 del 27/07/2011	Elab. 4	Elaborato di rete per la connessione 20 kV-Inserimento urbanistico
51	n.359780 del 27/07/2011	Elab. 5	Elaborato di rete per la connessione 20 kV-Centrale di produzione
52	n.359780 del 27/07/2011	Elab.6	Elaborato di rete per la connessione 20 kV-Planimetria catastale
53	n.359780 del 27/07/2011	Elab. 7	Elaborato di rete per la connessione 20 kV-Locale di consegna in box prefabbricato
54	n.359780 del 27/07/2011	Elab. 8	Elaborato di rete per la connessione 20 kV-Elenco ditte
55	n.359780 del 27/07/2011	Elab. 9	Elaborato di rete per la connessione 20 kV-Piano particellare di esproprio-Connesione rete di distribuzione
56	n.359780 del 27/07/2011	Elab. 10	Elaborato di rete per la connessione 20 kV-Elenco componenti



21/08/2012 17:24

+39041/14313

AUTORITÀ BACINO ADK.

PAG 01/03



Autorità di Bacino
DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

PROT. N. 2405/B.4.11/2 - 2554/B.4.11/2 Venezia, 21 AGO. 2012

OGGETTO: D.Lgs. 387/2003, art. 12. Provvedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - impianti idroelettrici.
"Impianto idroelettrico sul torrente Borsoia"
Richiedente: En & En
Comuni: Chies d'Alpago e Tambre d'Alpago (BL)
Convocazione Conferenza dei Servizi anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Alla Regione del Veneto
Direzione Difesa del Suolo
Calle Priuli - Cannaregio, 99
301231 - VENEZIA
(Inviare solo via fax al n. 041 - 2792234)

In riferimento alla vostra nota prot. n. 359143 del 3.8.2012, con la quale questa Autorità di bacino è stata invitata a partecipare alla Conferenza di Servizi indetta per il giorno mercoledì 22 agosto p.v. e relativa al progetto di cui all'oggetto, si comunica che la scrivente è impossibilitata a partecipare all'incontro.

A tal proposito si comunica che la scrivente ha già rilasciato, nel merito, il proprio parere con nota prot. n. 1594/B.4.11/2 del 29.7.2011 che, ad ogni buon conto, si allega in copia.

In relazione al progetto di variante, oggetto della Conferenza, tenuto conto che questa incide solo sul tracciato della condotta, la scrivente conferma il parere favorevole con prescrizioni già formulate, segnalando, ad integrazione di quanto già espresso, che l'area di ubicazione della centrale di produzione ricade in "zona di attenzione idraulica", come individuate nel "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Piave" (tavola 34 della relativa cartografia), di prossima adozione da parte del Comitato Istituzionale e che per essa varranno dunque le disposizioni contenute nell'art. 5 delle relative norme di attuazione.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Roberto Casarin

PROT. N. 2405/B.4.11/2
C/En

21/06/2012 17:24

133041719319

AUTORITÀ DI BACINO PIAVE

FAS 02/05



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

PROT. N. 1594/B.4.11/2

Venezia, 29 LUG. 2011

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 – Bacino idrografico del fiume Piave.
 Domanda di concessione d'acqua ad uso idroelettrico della ditta en&en s.r.l.,
 sul torrente Borsola nei Comuni di Chies d'Alpago e Tambre (BL).

Alla Regione del Veneto
 Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio
 Direzione Difesa del Suolo
 Calle Priuli - Cannaregio, 99
 30121 VENEZIA
 ANTICIPATA VIA FAX N. 041 2792234

Alla Regione del Veneto
 Segreteria regionale per l'Ambiente
 Unità di Progetto Genio Civile di Belluno
 Viale I. Caffi, 61
 32100 BELLUNO
 ANTICIPATA VIA FAX N. 0437 946141

Con nota n.1827/B.4.11/2-09 del 05.03.2010 questa Autorità di bacino ha comunicato la sospensione dei termini per l'espressione del parere (ex art. 96 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) relativo all'istanza di cui all'oggetto, formulando una serie di considerazioni relative alle opere in progetto ed evidenziando la necessità di valutare se il valore di DMV fosse adeguato ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale previsti dal Piano di gestione delle acque del distretto idrografico delle Alpi Orientali (Dir. CE 2000/60) per il corpo idrico oggetto del prelievo.

Nella stessa nota è stato anche segnalato che il tracciato della condotta forzata in progetto interessa aree classificate a pericolosità geologica elevata nella Prima Variante al Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Piave, adottata con delibera del C.I. n. 4/2007.

Successivamente, con nota n. 188511/57.03 del 06.04.2010 codesta Direzione ha trasmesso alla scrivente copia degli atti progettuali integrativi forniti dall'istante e, con la stessa nota, ha chiesto alla direzione Distretto Bacino Idrografico Piave Livenza Sile la validazione del DMV assunto dal proponente.

Tutto ciò premesso, preso atto della nota n. 248630/E.420.14.1 del 24.05.2011 dell'Unità di Progetto in indirizzo e della documentazione integrativa inviata da Codesta Direzione via fax in data 26.07.2011, esaminati gli atti progettuali integrativi prodotti e considerato che l'opera di rilascio è adattabile a eventuali diversi valori del DMV, questa Autorità di bacino esprime, ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parere favorevole, per quanto di competenza.

21/08/2012 17:24 +39041714313

AUTORITA' BACINO ADR.

PAG 03/03

Relativamente alle condizioni di pericolosità geologica sopra richiamate, si prende atto delle iniziative che Codesta Amministrazione ha ritenuto di assumere con il Decreto Regionale n. 167 del 7.6.2011 circa le gravi condizioni di stabilità dei versanti segnalate dalla scrivente e che non possono prescindere dalla pubblica incolumità.

Si segnala l'opportunità di prevedere, in sede di stesura del disciplinare di concessione, la possibilità di adeguare le condizioni di esercizio del prelievo in relazione al raggiungimento degli obiettivi ambientali, sopra richiamati, relativi al corpo idrico superficiale in oggetto.

Nel disciplinare tecnico a corredo della concessione dovranno, peraltro, essere stabilite le modalità di installazione degli strumenti di misura delle portate derivate e restituite, resi attivi nel momento in cui verrà costituita la derivazione d'acqua.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
Ing. Roberto Casarin



Resp. Prot. Ing. Francesco Baruffi
CG/P8002_En&En_BORSOIA.doc

21/08/2012 15:41 0412750288

PAG 01/03

MODULARIO
R.C. - 233

MOD. 502



Venezia, 22 AGO 2012

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI
VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Alleg. REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO
CALLE PRIULI CANNAREGIO, 99
30121 Venezia (Venezia)

p.a. Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici del Veneto Palazzo Ca' Michiel
Dalle Colonne Calle del Duca - Cannaregio
4314 30131 VENEZIA

p.a. Soprintendenza per i Beni Archeologici del
Veneto
Via Aquileia, 7
35100 PADOVA

Prot. n. 0023974 Ch. 34.19.02/2 Allegato n. 1 Proposta al foglio del 03-08-2012 N. 359143
Rif. Nostro prot. n.0022376 del 06-08-2012

OGGETTO: Legge 7 agosto 1990, n. 241 art. 14.

Convocazione Conferenza Servizi in data 22/08/2012 alle ore 10.00 presso gli
Uffici Regionali, Palazzo Linetti, Sala Biblioteca
Lavori: D.LGS. 387/2003 ART.12 - PROCEDIMENTO UNICO RELATIVO
ALL'AUTORIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA
FONTI RINNOVABILI - IMPIANTI IDROELETTRICI. "IMPIANTO
IDROELETTRICO SUL TORRENTE BORSOLA"
Comune: Chies di Alpago e Tambre
Richiedente: EN & EN

Con riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi inerente l'intervento in oggetto rubricato,
inoltrata dalla Regione Veneto con nota prot. 359143 del 03-08-2012 qui pervenuta in data 03-08-2012
prot. n. 0022376 del 06-08-2012, prevista per il giorno 22/08/2012 presso la sede indicata in oggetto, si
comunica quanto segue:

VISTA la nota prot. n. 6062 del 07.09.2007 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici
del Veneto che disciplina le modalità di partecipazione alle conferenze di servizi per interventi in ambito
regionale, che riguardano le competenze di più Soprintendenze di settore;

VISTA la nota n. 0010056 del 14/08/12 della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, che si
allega in copia, dalla quale si evince che nell'area interessata dalle opere non sussistono vincoli di natura
archeologica ai sensi della parte II del Codice nc' di zone di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142,
comma 1, lett. m) del D. Lgs. 42/2004 (Codice del Beni Culturali e Paesaggio), tanto meno procedimenti "in
itinere"; verificata quindi l'assenza dei presupposti in ordine alle funzioni di cui all'art. 17, comma 3, lett. n)
del DPR 26 novembre 2007, n. 233, come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91, poiché la Direzione
Regionale non ha competenza nel caso in esame;

Quanto sopra richiamato e premesso;

CONSIDERATA l'impossibilità della scrivente di partecipare alla seduta in oggetto per concomitanti
impegni istituzionali;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione allegata e della relazione paesaggistica in
particolare si desume che l'intervento in oggetto risulta ricadente in area:

- sottoposta a vincolo ai sensi D.Lgs. 42/2004, art.142 comma 1, lettera c)

VISTA la documentazione prodotta ai sensi del D.P.C. 12.12.2005 (relazione paesaggistica),

di



21/08/2012 15:41 0412750288

PAG 02/03

MODULARIO
D.C. - 283

MOO_302

*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

RITENUTO compatibile il suddetto intervento con i valori paesaggistici dell'area soggetta a tutela; visto l'esito dell'istruttoria per quanto di competenza della Soprintendenza B.A.P.;

VISTO il nostro parere, espresso in merito alla precedente Conferenza di Servizi, comunicato con nota n. 0021344 del 01/08/2011, le cui prescrizioni vengono acquisite nella variante in oggetto; si esprime per quanto di competenza **parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 3 lettera n) del D.P.R. n. 233/07 e s.m.i.

Si richiama inoltre quanto disposto dall'art.90 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, in caso di ritrovamenti di preesistenze antiche in corso d'opera e si invita a mantenere contatto diretto con la Soprintendenza competente per le esigenze del caso, anche in riferimento alla nota prot. n. 0010056 del 14/08/2012 sopra richiamata.

Si coglie l'occasione per evidenziare un refuso di stampa contenuto nel parere allegato, che cita la nota della Regione Veneto con protocollo n. 211864 del 16/04/2010, erroneamente riportata quale nota della Direzione Regionale.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Sabrina Ferrari

di



21/08/2012 15:41 0412750288

PAG 03/03

16-AGO-2012 09:57 Da:

0498754647

R: 0412750288

P.1/1

Versatelli

Padova, 14 agosto 2012



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO

Alla

Soprintendenza per i Beni
Architettonici e Paesaggistici per le
Province di Venezia, Belluno, Padova
e Treviso
Palazzo Cappello-Santa Croce, 770
Rio Marin
30135 Venezia
fax 041-2750288

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL VENETO

Prot. 0010056- 14/08/2012
CI. 04.04.19

OGGETTO **Chies d'Alpago e Tambre (BL)**. D. Lgs. 387/2003, art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici. "Impianto idroelettrico sul torrente Borsoia". Richiedente: en&en S.p.a. Convocazione Conferenza di Servizi del 22 agosto 2012 anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/2001 e smi. Parere di competenza.-

Con riferimento alla nota della Direzione Regionale n. 211864 del 16.04.2010, di pari oggetto, si ribadisce quanto segue.

I lavori in argomento ricadono in un'area a rischio archeologico in quanto interessata dalla presenza di insediamenti sparsi di età preromana e romana.

Si ritiene pertanto opportuno che tutti gli interventi in progetto concernenti opere di scotico e di scavo del suolo attuale vengano effettuati con assistenza archeologica continuativa da parte di operatori archeologi, di comprovata esperienza, esterni a questa Amministrazione, con onere non a carico della scrivente Soprintendenza, alla quale spetta la direzione scientifica delle indagini archeologiche.

Si precisa inoltre che, nel caso di affioramenti di presistenze antiche in corso d'opera, occorrerà procedere a puntuali verifiche stratigrafiche, in modo da permettere la valutazione della natura e della consistenza dei resti al fine di stabilire le più opportune misure di tutela.

Al termine delle indagini dovrà essere redatta una documentazione tecnico-scientifica, secondo le modalità di rito, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico.

Si chiede di conoscere, con congruo anticipo, la data di effettivo inizio dei lavori ed il nominativo della ditta archeologica incaricata dell'assistenza.

IL SOPRINTENDENTE

dott. Vincenzo Tinè

V. Tinè

Il Responsabile dell'Istruttoria
Funzionario Archeologo
dott.ssa Giovanna Gangemi
giovanna.gangemi@beniculturali.it

Gangemi

Soprintendenza BAP per le provincie di VE-BL-PD-TV		
anno	classe	fascicolo
MBAC-SBAP-VEBPT-PROT		
20 AGO. 2012		
N. 92/51		



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 13 SET. 2012 412711/6300 230000 Protocollo N° Class: Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: D.lgs. 387/2003- art.12 - Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici – “Impianto idroelettrico sul torrente Borsoia”

Richiedente: En Borsoia srl

Comuni: Chies d'Alpago e Tambre (Belluno)

Variante al progetto autorizzato con DGR 1669/2011

Comunicazione

Alla Segreteria della CTRA

Alla En Borsoia S.r.l.
Via I. Caffi 15/c
32100 Belluno

E, p.c.

Alla UP COORDINAMENTO COMMISSIONI
(VAS VINCA NUVV)
Servizio Pianificazione Ambientale

Con riferimento alla prescrizione contenuta nel parere n.3812 in data 25/07/2012 e relativa alla Valutazione d'Incidenza Ambientale, la scrivente in accordo con il Servizio Pianificazione Ambientale in indirizzo, ritiene che, l'aggiornamento del documento relativo alle cautele da prendere nell'attuazione degli interventi, è necessario e dovrà essere trasmesso al medesimo Servizio; inoltre, la redazione dello stesso non risulta propedeutica al rilascio dell'autorizzazione.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE REGIONALE
dott. ing. Tiziano Pinato



(pratica n. 31)
Unità Complessa Assetto Idrogeologico, Demanio Idrico e Coste
Responsabile: ing. Dorianò Zanette
Per informazioni:
arch. Vania Bacchion tel. 041/279 3238
geom. Elisa Cigagna tel. 041/279 3241

Direzione Difesa del Suolo
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia
Tel. 041/2792357- 041/2792772 – Fax 041/2792234
e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it – web: http://www.regione.veneto.it